

Estratto sintetico del **“Documento tecnico di istituzione dei gruppi di conformità DSA per la valutazione di conformità sulle segnalazioni di DSA prodotte da professionisti privati”**, elaborato dal Gruppo Tecnico DSA del Servizio Sanitario Regionale dell’Emilia-Romagna

Sulla base dell’art. 3 legge 170/2010 la Regione Emilia Romagna ha precisato che le diagnosi di DSA possono essere effettuate da:

- servizi di NPIA delle Ausl della Regione;
- professionisti privati (neuropsichiatri infantili e/o psicologi).

Sono da considerarsi private le diagnosi redatte da neuropsichiatri infantili e/o psicologi:

- liberi professionisti;
- dipendenti Ausl in regime di libera professione intramoenia e/o extramoenia.

Le diagnosi effettuate da professionisti privati dovranno poi essere sottoposte alla valutazione del Gruppo di Conformità DSA (istituito presso ogni NPIA delle AUSL) che ha il compito di definire se:

- la diagnosi privata è conforme ai criteri definiti;
- la diagnosi privata non è conforme ai criteri definiti;
- la diagnosi privata non è completa e necessita di un ulteriore approfondimento da parte del professionista privato.

La procedura avrà carattere di sperimentaltà per il periodo di un anno, con modalità di verifica in itinere, in previsione dell’approvazione del Decreto attuativo da parte del Ministero della Salute.

Si precisa che gli interventi appropriati previsti dalla Legge 170/2010 rimarranno in carico al professionista privato che ha effettuato la valutazione diagnostica.

I criteri sulla base dei quali effettuare la diagnosi sono stati individuati sulla scorta della *Consensus Conference sui DSA (2007)*, delle *Raccomandazioni cliniche sui DSA – PARCC (2011)* e del *documento tecnico del Gruppo Regionale DSA (2008)*.

La diagnosi deve fare riferimento ai criteri di classificazione ICD10 esplicitando i codici diagnostici come di seguito:

- F 81.0 Disturbo specifico della lettura (dislessia)
- F 81.1 Disturbo specifico della scrittura (solo disortografia)
- F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
- F 81.3 Disturbo misto delle capacità scolastiche (dislessia e/o disortografia e/o discalculia)
- F 81.8 Altri disturbi evolutivi delle capacità scolastiche (disgrafia)
- F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati (disturbo dell’apprendimento non altrimenti specificato). Così come specificato nell’ICD10 “l’uso di questa categoria deve essere per quanto possibile evitato e limitato ai disturbi non specifici”.

Nel caso di diagnosi di F 81.9 sarà cura del Gruppo di conformità analizzare la documentazione pervenuta relativamente all'appropriatezza dell'uso di tale codice diagnostico.

La diagnosi di professionisti privati emesse prima del 1° settembre 2012 verranno considerate valide anche se provviste del codice ICD10 e con la sola dicitura di dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia.

Nelle diagnosi emesse dopo tale data dovranno invece comparire i codici ICD10 oltre che la specifica dicitura.

La diagnosi di DSA deve rispondere principalmente al criterio di discrepanza tra il livello intellettivo e le prestazioni nelle prove dominio specifiche degli apprendimenti scolastici.

La diagnosi di DSA deve escludere difetti della vista, dell'udito e sindromi neurologiche nonché situazioni ambientali di svantaggio socio-culturale e di inadeguata istruzione scolastica.

La valutazione deve essere condotta con la somministrazione di prove standardizzate di cui vanno riportati i risultati.

Rispetto alla definizione del QI si fa riferimento a quanto espresso nel PARCC (2011) e si definisce che:

- il quoziente totale (multicomponentiale) oppure il migliore tra i quozienti monocomponentiali rilevati, deve essere non inferiore a 85 (PARCC 2011);

Nel caso l'esaminatore scelga una prova di intelligenza non verbale si richiede che venga documentata anche la valutazione del linguaggio recettivo ed espressivo.

In riferimento alle prove dominio specifiche su lettura, scrittura e calcolo si definisce che i risultati delle prove sugli apprendimenti scolastici devono collocarsi al di sotto della seconda deviazione standard inferiore (-2ds) e/o per i centili secondo il valore critico indicato al cut-off dei test utilizzati.

Nello specifico:

- per la **lettura**:
 - è necessario valutare la lettura a più livelli: parole/non parole/brano
 - è necessario valutare i due parametri di correttezza e rapidità
 - parametro di rapidità (con valore espresso in sillabe/sec) con prestazione inferiore alle -2ds.
 - parametro di correttezza (con valore espresso in numero di errori/numero sillabe lette) con prestazioni inferiori alle -2ds e/o per i centili secondo il valore critico indicato al cut-off dei test utilizzati. (Consensus Conference, 2007).
- Per la **scrittura**:
 - prestazioni inferiori alle -2ds e/o per i centili secondo il valore critico indicato dal cut-off dei test utilizzati
- per il **calcolo**:
 - prestazioni inferiori alle -2ds

La diagnosi può essere formulata solo alla fine della seconda classe della scuola primaria per quanto riguarda la dislessia e la disortografia e solo alla fine della terza classe per quanto riguarda la discalculia. Per gli alunni alfabetizzati in italiano come seconda lingua si può ipotizzare di effettuare la diagnosi non prima

della fine del terzo anno di scolarizzazione qualora sia significativa la discrepanza tra le competenze di linguaggio orale e quelle di linguaggio scritto.

La segnalazione ha valore per ogni ciclo di studi e deve essere aggiornata al passaggio all'ordine di studi superiore. Ciò ad eccezione della segnalazioni formulate durante l'ultimo anno di ogni ciclo scolastico che avranno validità anche per l'ordine di scuola successivo (es. le diagnosi formulate nel corso del V anno della scuola primaria saranno valide per la scuola secondaria di I grado ecc.).

La diagnosi del professionista privato deve essere firmata da un neuropsichiatra infantile e/o da uno psicologo.

Le diagnosi effettuate da privati e ancora non consegnate alla scuola dovranno essere portate direttamente dalle famiglie al Servizio di NPIA delle Ausl di competenza, che rilascerà il modulo di avvenuta consegna. Per quanto riguarda invece le diagnosi effettuate da privati e già consegnate alla scuola, il parere di conformità sarà inviato direttamente alla famiglia dal Servizio di NPIA delle Ausl.